

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO AD ESSERE UOMINI DI PREGHIERA. PREGATE FINO A QUANDO LA PREGHIERA DIVENTI PER VOI GIOIA E INCONTRO CON L'ALTISSIMO. LUI TRASFORMERÀ IL VOSTRO CUORE E VOI DIVENTERETE UOMINI D'AMORE E DI PACE.

FIGLIOLI, NON DIMENTICATE CHE SATANA È FORTE E VUOLE DISTOGLIERVI DALLA PREGHIERA. VOI, NON DIMENTICATE CHE LA PREGHIERA È LA CHIAVE SEGRETA DELL'INCONTRO CON DIO. PER QUESTO SONO CON VOI, PER GUIDARVI.

NON DESISTETE DALLA PREGHIERA.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Questo messaggio è un grande appello alla preghiera.

Marija: Sì, praticamente tutto il messaggio è un invito alla preghiera, perchè, come ha detto la Madonna, *"la preghiera è la chiave segreta dell'incontro con Dio"*. Vediamo che in tutti questi anni la Madonna ci sta chiamando a questo; fin dall'inizio ha cominciato a pregare con noi e ci invita a pregare.

P. Livio: C'è proprio un cammino nella preghiera: arrivare a far sì che la preghiera diventi per noi gioia, come dice la Madonna, questo è il punto di arrivo, fatto con molta perseveranza quotidiana.

Marija: La Madonna dice: *"Vi invito ad essere uomini di preghiera"*. Diceva già all'inizio: "Non parlate, ma pregate. Con la vostra vita date l'esempio". Io penso che la Madonna stia ritornando a questo: non parlare, ma pregare; così la preghiera diventa gioia e il nostro cuore diventa amore e pace. E di questo diventeremo testimoni.

P. Livio: La Madonna ci chiede di pregare col cuore...

Marija: Dall'inizio ha detto: "Ogni preghiera che fate col cuore è buona e piace a Dio". Non ha indicato una preghiera in particolare, ma chiede sempre di pregare col cuore. Ci ha detto che *"la preghiera è la chiave segreta dell'incontro con Dio"* e per questo ci sta ripetendo: *"Pregate! Pregate! Pregate!... Pregate finché la vostra vita diventi preghiera"*... La Madonna ripete ancora: *"Pregate fino a quando la preghiera diventi per voi gioia..."*. All'inizio ci vuole uno sforzo perchè non siamo abituati, ma poi, quando diventa l'incontro con Dio, quando cominciamo ad avere l'esperienza di Dio, diventa tutto più facile: davvero *"la preghiera è la chiave segreta dell'incontro con Dio"*... Allora la preghiera diventa gioia. Quando raggiungiamo questo incontro con Dio, diventiamo *"uomini di amore e di pace"*, testimoni appassionati che parlano di Dio alle persone...

P. Livio: La Madonna ha detto che la preghiera più importante è la S. Messa.

Marija: Sicuramente: il culmine del nostro incontro con Dio avviene nella S. Messa, nell'Eucaristia. Ricordo la catechesi di un sacerdote: diceva che non siamo coscienti quando per esempio nella S. Messa il sacerdote dice: "Il Signore è con te". E noi rispondiamo automaticamente: "E con il tuo spirito". Ma tutto questo senza essere coscienti che il Signore è con noi. Dovremmo gridare di gioia! Così la preghiera: se siamo coscienti che è la chiave per incontrare Dio, a quel punto il pregare diventa una gioia.

P. Livio: Santa Teresa D'Avila dicendo il Padre nostro, quando pronunciava la parola "Padre", non riusciva più ad andare avanti. Sentire le parole col cuore. Ad esempio quando diciamo: "Signore ti amo", in quel momento il mio cuore deve traboccare di amore. Se le parole non hanno eco nel cuore, rimangono parole vuote.

Marija: Sì, però io dico che, anche se sono parole vuote, è bene ripeterle, perchè prima o poi entrano nel cuore. Come la preghiera del pellegrino russo: "Signore Gesù, abbi pietà di me peccatore". Ripetendola, entra e diventa vita... La Madonna dice: pregate per coloro che non hanno incontrato Dio. Se noi l'abbiamo incontrato, con la nostra vita, la nostra testimonianza, il nostro esempio, possiamo aiutare altri ad incontrare Dio...

P. Livio: La Madonna dice di dare a Lei nella preghiera tutti i nostri problemi, le nostre croci, tutte le difficoltà. Cosa vuol dire "dare" alla Madonna tutte queste cose che ci opprimono specie al mattino?

Marija: La Madonna anche in questo messaggio ha detto: *"Per questo sono con voi, per guidarvi"*. Lei ci sta guidando, istruendo. Ci dice: "Non siete soli, non siete abbandonati, Dio è con voi... Dio mi ha mandato... mi ha permesso di essere con voi". Ci dice anche: *"Non desistete dalla preghiera"*, perchè è la chiave per entrare nel cuore di Gesù...

P. Livio: Dobbiamo avere dei momenti precisi di preghiera: al mattino, alla sera, il S. Rosario in famiglia, la Messa almeno alla domenica, perchè poi sarà più facile che la preghiera personale nasca spontaneamente durante il corso della giornata.

Marija: E' vero... La Madonna qui con noi ha cominciato con 7 Pater, 7 Ave, 7 Gloria e il Credo. Poi pian piano ha aggiunto un Rosario, poi il Rosario completo come preghiera biblica, dove contempliamo la vita di Gesù. Poi ha raccomandato di leggere ogni giorno un brano della Sacra Scrittura. Poi ha detto di leggere la vita dei santi per imitarli. Ci ha chiamato a questa che Lei chiama "Scuola di preghiera" e "Via della santità" ... Lei vuole che attraverso la preghiera incontriamo Dio e Lei. Poi ha detto *"Con la preghiera e col digiuno anche le guerre si possono fermare"*. Non solo le guerre nel mondo, ma anche le guerre nei cuori, le guerre contro tante ideologie. Da noi c'era il comunismo, oggi c'è materialismo, consumismo, modernismo... tanti attacchi con cui satana vuole distruggere la famiglia, la patria... vuole distruggere Dio, togliere Dio dalla società, dai cuori, nei giovani, nelle famiglie, nelle scuole, nelle parrocchie, ovunque. Mentre la Madonna ha detto: *"Senza Dio non avete nè futuro, nè vita eterna"*.

P. Livio: Io ho letto tanti libri di spiritualità, di mistici, di santi, ma per me i messaggi di Medjugorje sono il più grande poema mai scritto sulla preghiera. Mai ho trovato altrove una tale profondità. Veramente la Madonna è una maestra di preghiera come nessun altro al mondo c'è stato, a parte suo Figlio Gesù. Capisco sempre più che la Madonna pensa che per rinnovare la Chiesa che è in crisi di fede – non dimentichiamo che c'è in atto una grande apostasia nel mondo, specialmente in occidente, non solo tra i semplici cristiani, ma anche in migliaia di sacerdoti – secondo me la Madonna pensa che la Chiesa si può rinnovare soltanto a partire dalla preghiera. E ho capito bene che, nonostante le responsabilità che ho, la cosa più importante che devo fare durante la giornata è l'incontro con Dio nella preghiera. Se non si capisce questo, non riusciamo a mettere in pratica il piano della Madonna.

Marija: Sono d'accordo con te. La Madonna sta bussando al cuore di ciascuno di noi, anche dei lontani, anche di coloro che sono andati in crisi, anche sacerdoti e suore che incontro, andati in crisi perchè si sono attaccati alle cose materiali, alle azioni, ma senza la preghiera. La Madonna vuole riportarci alla preghiera, alla parte spirituale, perchè noi di azioni ne facciamo tante, ma di preghiera poca. Per questo Lei insiste così tanto con la preghiera. Io credo che la preghiera cambia il mondo, credo profondamente nella forza della preghiera: *"Con la preghiera e col digiuno anche le guerre si possono allontanare"*...

Pellegrinaggi di carità: agosto 2017 ... col Festival dei giovani

Dal 31/7 al 7.8.2017: siamo solo in quattro furgoni. Alberto e Paolo con i due furgoni A.R.PA di Pescate (LC), Claudio e Giustino col furgone di Finale Emilia (MO) e Barbara di Castello di Fiemme (TN). Ogni anno programmo un convoglio a ridosso del Festival dei Giovani nella speranza di attirare tanti giovani a partecipare, invece... Meno male che nel nostro gruppetto di nove persone c'erano almeno due giovani. Poi là troveremo Gigi e Manu con due dei loro figli e tanti altri amici. Viaggio baciato sempre dal sole e dal gran caldo.

* **Lunedì 31/7**, poco prima delle 19 arriviamo al motel Macola lungo l'autostrada croata dopo 660 km.

* **Martedì 1/8.** Partiamo alle 6,40 e poco dopo le 9 siamo alla dogana di Kamensko per entrare in Bosnia. Tutto bene qui e anche alla dogana interna di Livno. Poco dopo le 11 siamo da Suor Sandra nella Casa delle Ancelle di Gesù Bambino per lasciare i primi aiuti e per un momento di convivialità. Un'ora dopo ci rimettiamo in viaggio verso Medjugorje, facendo però sosta al santuario di Siroki Brijeg per pregare presso i poveri resti dei frati trucidati qui il 7 febbraio 1945 dai comunisti di Tito. Poco dopo le 15 siamo a Medjugorje e alle 18 ci uniamo all'oceano di pellegrini e soprattutto di giovani arrivati da tutto il mondo per l'annuale appuntamento del Festival che sta per iniziare. Ha un tema: "Che la vostra carità si arricchisca sempre più." Il parroco Fra Marinko presenta i rappresentanti delle 61 nazioni partecipanti. L'immenso semicerchio intorno all'altare esterno brulica di persone e di bandiere. Vedere tutti questi giovani è un grande spettacolo che infonde gioia e tanta speranza. Segue la solenne celebrazione eucaristica e quindi l'Adorazione al Santissimo. Il tutto arricchito da un grandioso coro composto da giovani di 23 nazioni e accompagnato da tanti strumenti. I sacerdoti che hanno concelebrato questa sera sono 460, ma altri hanno continuato a confessare. Il tutto finisce dopo cinque ore, verso le 23. Così sarà per tutte queste sere, fino a sabato. La cena non esiste più, ma che importa? E' troppo coinvolgente il programma di ogni sera!

* **Mercoledì 2/8.** Dobbiamo rinunciare a questa mattinata di Festival per andare con gli aiuti a Mostar. Poco dopo le 8 siamo al Centro Sociale, dove già ci aspetta Djenita, per lasciare soprattutto 270 pacchi per altrettante famiglie povere. Li hanno preparati i nostri volontari del magazzino di Pescate e anche Mirella di Finale Emilia con i suoi amici. Mi danno la documentazione della consegna che hanno fatto di tutto ciò che abbiamo portato a fine dicembre. Passiamo quindi al SOS-Kinderdorf, dove Edita, sorella di Djenita, è una responsabile. Aiutano un centinaio di famiglie in difficoltà e con problemi vari. Qui scarica soprattutto Barbara. Lascio a Djenita e Edita il malloppo delle adozioni a distanza che portiamo ogni tre mesi. Qui in Bosnia abbiamo adottato a distanza 110 bambini/ragazzi per garantire loro un minimo di dignità e la frequenza scolastica. Raggiungiamo poi il Centro "Sacra Famiglia" con disabili gravi accuditi con tanto amore per lasciare un po' di aiuti. Quindi all'Orfanotrofio, dove lasciamo anche dei materassi che ci hanno chiesto. Infine alla Cucina Popolare di est che, nonostante riceva non abbastanza aiuti dal Comune e quasi più niente dai privati, riesce ancora ad offrire ai più poveri 350 pasti caldi al giorno. Lasciamo tutto quello che possiamo, ma purtroppo non è gran che. Siamo troppo pochi! Prima di lasciare Mostar, passiamo dalle Suore di San Vincenzo, dove venivamo sempre per incontrare e portare aiuti a Suor Arcangela. Venni qui il 20 maggio, era molto debilitata, sofferente e a letto. Compresi che la stavo abbracciando per l'ultima volta. Infatti sei giorni dopo ci lasciò. Lasciamo all'infermiera Branka un po' di pannoloni per le nonnine qui ricoverate e poi partiamo per Medjugorje, salvo la sosta nel Monastero ortodosso di Zitomislici per pregare per l'unità dei cristiani ed ammirare i bellissimi affreschi che riempiono tutte le pareti. Paolo porta poi qualche aiuto a "Regina Pacis" di Verona e ad alcune famiglie. Noi andiamo a Ljubuski da Suor Paolina e dalle sue 50 nonnine perché mi aveva scritto che era rimasta completamente senza pannoloni e traverse. Dopodomani porteremo le ultime cose alla "Casa di Maria", al "Majka Krispina" e al "Campo della Gioia". Alle 17,30 siamo dalla veggente Marija per pregare il Rosario e partecipare all'apparizione, quindi alla solenne S. Messa del Festival, alla meditazione con le candele e alla preghiera davanti alla Croce. Questa sera hanno concelebrato 506 sacerdoti.

* **Giovedì 3/8.** Questa giornata del Festival, oltre a tante catechesi e testimonianze, è stata caratterizzata dalla toccante partecipazione del sacerdote albanese Ernest Simoni di 89 anni, dei quali 28 passati nelle carceri comuniste, più volte condannato a morte perché sacerdote, che recentemente il Papa ha creato Cardinale. Alla Messa serale, il Card. Simoni ha tenuto anche l'omelia. Davvero commovente. Ha chiuso la serata la processione con la statua della Madonna e l'Adorazione al Santissimo.

* **Venerdì 4/8.** La seconda parte di questa giornata è stata appannaggio della Comunità Cenacolo di Madre Elvira, con Don Ivan Filipovic che ha presentato le testimonianze e che poi, alla S. Messa, ha tenuto una bellissima omelia. Questa sera i sacerdoti concelebranti sono stati 512. A seguire il grandioso spettacolo della Comunità Cenacolo nel palco montato nel grande prato dietro: "Il Credo", tutto rinnovato. Bravissimi!

* **Sabato 5/8.** Ultima giornata del Festival con catechesi e testimonianze. Questa sera l'omelia la tiene Fra Franjo Dusaj di Tuzi (Montenegro), che aveva accompagnato, assistito e tradotto l'altro ieri il Card. Simoni. Vecchia conoscenza fra Franjo, da quando, poco dopo la guerra di Bosnia, andai con Fra Leonard Orec e con Mirella in Montenegro, Albania, Macedonia e Kosovo per renderci conto delle necessità. La giornata si conclude con l'Adorazione eucaristica, con un filmato che svela i preparativi e riprende alcuni momenti salienti di questi giorni, i ringraziamenti, i saluti e il mandato. Fra Marinko invita i giovani, arricchiti da questi splendidi giorni, a ritornare nei propri ambienti quotidiani per annunciare a tutti l'amore del Cristo risorto e misericordioso. Grazie Fra Marinko! A te e a tutti coloro che hanno collaborato con te! Questa sera alle 22 c'è l'apparizione a Ivan sul Podbrdo. Anche alcuni del mio gruppetto vi partecipano e poi si aggiungono a tutti coloro che in questa notte saliranno il Krizevac per partecipare domattina alle 5 alla S. Messa conclusiva del Festival, nella solennità della Trasfigurazione di Gesù: il Krizevac diventa il Tabor!

* **Domenica 6/8.** Con un piccolo resto del nostro gruppo, salgo in preghiera la Collina del Podbrdo alle 6,30 per evitare il gran caldo. Alle 9 la S. Messa degli italiani sull'altare esterno. Molti stanno partendo. Sono sparite le centinaia di bandiere nazionali e i folti gruppi di giovani. Medjugorje è tornata ad essere quella di sempre. Il cantante francescano, Fra Alessandro Brustenghi, venuto da Assisi, che ieri ha dato ai giovani la sua testimonianza, questa sera, al termine del programma quotidiano di preghiera, ci dona un concerto, mentre Melinda col suo violino si esibisce in una suonata straordinaria. Finisce così questo nostro speciale pellegrinaggio di carità. Domani la galoppata di 960 km per tornare a casa, col cuore gonfio di gratitudine a Maria e a Medjugorje per tutto quello che abbiamo ricevuto.

** **Dal 9 al 18 agosto l'Associazione Fabio vita nel mondo di Genova** ha organizzato il pellegrinaggio con sei furgoni e un pulmino e 19 volontari provenienti da Genova, Lecco (con Paolo e un nostro furgone A.R.P.A.), Novate Milanese, Finale Emilia, Cavezzo, Gambolò e Padova portando aiuti in Bosnia. Il primo giorno ben due furgoni forano in autostrada e a causa di ciò arriviamo al motel Macola alle 23,30. Il giorno 10 dopo le formalità doganali raggiungiamo Medjugorje e partecipiamo al programma serale di preghiera. Il giorno 11 raggiungiamo Sarajevo dove alloggiaremo 3 giorni presso il pensionato scolastico dei francescani; li scarichiamo a Sprofondo per le famiglie seguite dall'associazione, presso l'Orfanotrofio Bijelave dove incontriamo i bambini più piccoli di cui alcuni venuti al Campo estivo a Genova e presso l'Orfanotrofio Sos Kinderdorf dove facciamo festa con i bambini con musica e caramelle e giochiamo insieme a loro. Scarichiamo poi a Fojnica presso gli ospedali psichiatrici di Bakovici dove, come di consueto, in estate facciamo una bella festa con musica, balli palloncini e caramelle e di Drin dove, accompagnati dalla dottoressa, visitiamo il reparto dei bimbi più piccoli regalando dolci. A Sarajevo incontriamo Danin, il bambino operato al cuore a Genova a maggio e consegnamo le medicine alla mamma e al papà ora più sereni perché Danin cresce e sta bene. Tornerà a Genova ad ottobre per l'intervento di palatoschisi. Il giorno 14 scendiamo a Konjic presso il Centro sociale per incontrare le famiglie del progetto "Aiutami a non andare in Orfanotrofio" a cui consegnamo pacchi famiglia e aiuto economico e andiamo a vedere l'avanzamento lavori della casa della signora Ida rimasta vedova da pochi mesi con tre figli e con la casa in costruzione. I materiali acquistati sono stati tutti installati e i lavori proseguono. Grande gioia per tutti anche per Ida e i suoi figli dopo il dolore e la paura di non farcela. Il giorno 15 salita alla Collina delle Apparizioni e poi celebrazione eucaristica nella cappella della Comunità Cenacolo. Nei giorni successivi scarichiamo a Mostar all'Orfanotrofio e alla Sacra Famiglia e poi ai campi profughi di Tasovcici e Dubrava. Visitiamo inoltre tutte le famiglie seguite nella zona di Domanovici a cui consegnamo i pacchi famiglia preparati da Felice di Rovello Porro e gli aiuti economici questa volta più alti dovendo prevedersi l'acquisto della legna per l'inverno.

PROSSIME PARTENZE: 13/9 – 10/10 – 8/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione. A.gosto e settembre nella Cappella dell'Ospedale.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S.Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com